



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

## DECRETO RETTORALE N. 7313

Modifiche al regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli"

### IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto rettorale n. 6258 del 19 marzo 2020, recante: <<Modifiche al regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli">>;
- vista la delibera adottata dal Senato accademico nell'adunanza del 15 febbraio 2021;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 17 febbraio 2021,

### DECRETA

#### Articolo unico

Il regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" assume la nuova formulazione di cui all'**allegato** documento, quale parte integrante del presente decreto.

Milano, 16 marzo 2021

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Paolo Nusiner)

IL RETTORE  
(Prof. Franco Anelli)



# REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE ALLA RICERCA SCIENTIFICA PER LA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA "A. GEMELLI"

## **A. Determinazione del contributo annuale**

1. Con cadenza annuale, in coincidenza con l'approvazione del *budget* preventivo per l'anno successivo, il Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (d'ora innanzi: Università Cattolica o Ateneo) stabilisce l'ammontare del contributo destinato alle attività di ricerca dell'Ateneo.
2. Compatibilmente all'ammontare del contributo stabilito al punto 1, ed eventualmente conteggiando gli avanzi degli esercizi precedenti, la Commissione Strategie di ricerca del Senato accademico stabilisce e propone, orientativamente, l'ammontare del finanziamento destinabile alle singole linee di intervento descritte al successivo punto D.

## **B. Ruolo della Commissione Strategie di ricerca**

1. La Commissione Strategie di ricerca è nominata dal Senato accademico e presieduta dal Rettore, che può delegare a un Preside le funzioni di Coordinatore. Alle riunioni possono essere invitati anche dirigenti amministrativi o docenti dell'Ateneo. Funge da segreteria l'ufficio Ricerca Milano.
2. Sono di competenza della Commissione Strategie di ricerca:
  - la definizione istruttoria delle strategie e delle politiche di ricerca dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale;
  - la definizione istruttoria dei regolamenti nonché la loro eventuale modifica al fine di meglio rispondere alle strategie di ricerca individuate al punto precedente;
  - l'esame delle richieste di finanziamento in accordo alle modalità stabilite nel presente regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica;
  - il controllo sulle finalità dei progetti e delle iniziative di ricerca svolti in Università e la valutazione dei risultati delle ricerche;
  - l'istruttoria su tutte le questioni attinenti alle strutture di ricerca.
3. La Commissione Strategie di ricerca può altresì ravvisare la necessità di interventi straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo che rispondano a necessità strutturali e/o strategiche, da attuarsi secondo quanto previsto al successivo punto O.
4. Le deliberazioni istruttorie della Commissione Strategie di ricerca vengono inoltrate ai competenti Organi accademici per gli atti approvativi e sono assunte con giudizio motivato.

## **C. Ruolo dei Dipartimenti<sup>1</sup>**

1. Con una prospettiva triennale, da aggiornare annualmente, di norma entro la fine del mese di novembre e in ogni caso in anticipo di tre mesi rispetto alla scadenza per la redazione dei DART di facoltà, ogni Consiglio di dipartimento deve stabilire orientativamente delle linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti primari [professori di prima e di seconda fascia, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato] per l'anno solare successivo, associando i nominativi dei ricercatori coinvolti in ciascuna linea. Tali linee rappresentano sia un orientamento generale per le attività di ricerca

<sup>1</sup> Nel presente regolamento, la terminologia "Dipartimenti" è da riferirsi ai Dipartimenti universitari e non ai Dipartimenti per l'assistenza sanitaria.



svolte all'interno dei dipartimenti, sia una riflessione sulla ricerca scientifica e devono tener conto sia dei documenti di indirizzo approvati dagli Organi di governo che dei DA-RT delle facoltà alle quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento. Una copia del verbale di riunione del Consiglio di dipartimento deve essere inviato all'ufficio Ricerca competente per sede entro la metà del mese successivo e contestualmente ai Presidi delle facoltà alle quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento.

2. I contributi destinati dall'Università Cattolica alle attività di ricerca devono afferire ai Dipartimenti.

#### **D. Linee di intervento**

D.1. Il 60% del contributo dell'Università Cattolica viene ripartito in parti eguali fra le sedi padane e la sede di Roma e successivamente fra i Comitati scientifici delle sedi padane secondo una procedura definita nel regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica - sedi padane. La sede di Roma provvede a ripartire la sua quota in base ai criteri e alle procedure definite nel presente regolamento. Tali fondi verranno utilizzati per finanziare progetti di ricerca generalmente sviluppati all'interno dei dipartimenti.

D.2. Il 20% del contributo viene assegnato ad attività di interesse comune, ripartito in accordo a quote che verranno volta per volta definite:

D.2.1. per il finanziamento delle attività scientifiche dei Dipartimenti/Istituti della sede milanese, tese ad incentivare la produzione di risultati di ricerca di elevata qualità scientifica e la realizzazione di progetti internazionali di ricerca. I centri di ricerca non possono accedere a tale linea di finanziamento;

D.2.2. per l'acquisto di attrezzature e di documentazione finalizzate alla progettazione delle attività di ricerca in sede nazionale e internazionale, oppure alla realizzazione di ricerche che necessitano di particolari strumentazioni.

D.3. Il 20% del contributo viene riservato alla pubblicazione dei risultati delle ricerche di elevato valore scientifico nazionale e internazionale e all'avvio di ricerche di particolare interesse per tutto l'Ateneo secondo quote che verranno volta per volta definite:

D.3.1. il sostegno alla pubblicazione dei risultati delle ricerche che coinvolgono gruppi di ricerca principalmente in Università Cattolica, anche in collaborazione con gruppi di ricerca a livello internazionale, secondo due principali filoni:

a) una quota non inferiore al 20% e non superiore all'80% destinata al finanziamento della stampa di pubblicazioni in lingua italiana o straniera con case editrici italiane o straniere di elevato *standard* scientifico, con particolare attenzione alle pubblicazioni dei ricercatori più giovani;

b) una quota residua destinata al finanziamento di revisioni linguistiche, referaggi migliorativi esterni, spese di *submission* e/o pubblicazione (e similari), *open access* su riviste di consolidata reputazione internazionale (I° quartile del settore di riferimento).

La Commissione Strategie di ricerca potrà altresì finanziare la stampa di pubblicazioni che contribuiscono ad accentuare l'identità e il prestigio dell'Università Cattolica.

Le richieste di finanziamento finalizzate alla pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica devono rispettare i criteri indicati



nell'allegato A per quanto attiene l'individuazione del docente oggetto della pubblicazione. Vengono considerati studi in onore preferibilmente i volumi che raccolgono gli scritti degli allievi o dei colleghi del docente onorato.

Nelle pubblicazioni finanziate, oltre alla menzione dell'anno di assegnazione del contributo, deve comparire una delle seguenti diciture:

1. *Questa ricerca e la sua pubblicazione sono state finanziate (parzialmente o integralmente) dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca scientifica;*
2. *La pubblicazione di questo volume ha ricevuto il contributo finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base di una valutazione dei risultati della ricerca in essa espressa;*
3. *Università Cattolica del Sacro Cuore contributed to the funding of this research project and its publication.*

È fatto obbligo ai beneficiari del contributo di far pervenire sollecitamente all'ufficio Ricerca Milano copia delle pubblicazioni di cui sopra, pena l'impossibilità di presentare, sulla stessa linea di finanziamento, ulteriori richieste nei cinque anni successivi;

D.3.2. la realizzazione di ricerche di particolare interesse per l'Ateneo, inter-Facoltà e inter-disciplinari, capaci di contribuire al miglioramento del profilo scientifico nazionale e internazionale dell'Ateneo, in aree scientifiche omogenee (aree scientifiche CUN da 1 a 9 oppure aree scientifiche CUN da 10 a 14) individuate di anno in anno dal Senato accademico su proposta della Commissione Strategie di ricerca nel rispetto della pari rappresentatività su un periodo biennale di tutte le aree scientifiche presenti, e l'avvio di nuovi progetti non ricompresi nelle precedenti tipologie di cui ai punti D.1. e D.2.1.

In ogni sede (pubblicazioni, convegni e attività similari) dovrà essere data la massima visibilità al finanziamento assegnato dall'Università Cattolica, anche tramite specifica menzione del titolo della ricerca e della linea di finanziamento utilizzata.

Il Senato accademico, tenendo conto delle richieste di finanziamento che verranno presentate, potrà modificare le quote D.2. e D.3., ferma restando la loro somma al 40% del contributo totale.

#### **E. Presentazione delle richieste di finanziamento**

1. Nella richiesta di finanziamento deve essere chiaramente indicato il Responsabile scientifico della ricerca (professori di prima e di seconda fascia, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato in regola con gli adempimenti della periodica Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) o che abbiano censito nel repository istituzionale dell'ateneo, successivamente al periodo di riferimento della VQR, almeno tre pubblicazioni tra monografie, articoli su riviste scientifiche, capitoli in volume) e la valutazione della richiesta prenderà in esame solo questa figura. L'ottemperanza agli adempimenti VQR è prevista anche per i membri dei gruppi di ricerca e rappresenta una condizione necessaria per l'accesso ai fondi di ricerca. Oltre alle citate categorie, possono collaborare alla ricerca i professori emeriti dell'Università Cattolica, i docenti a contratto (entro il numero massimo di due), i dottorandi di ricerca, i borsisti, gli specializzandi, gli assegnisti di ricerca. Non possono collaborare alla ricerca i docenti universitari incardinati in altre università. Resta inteso che tutti i collaboratori



inseriti nel progetto di ricerca devono avere una competenza scientifica rilevante ai fini della corretta esecuzione dello stesso.

2. Per quanto riguarda le richieste di cui al punto D.1. nessun nome può comparire sui moduli di richiesta più di una volta, indipendentemente dal fatto che sia Responsabile della ricerca o collaboratore.
3. Ciascun Responsabile scientifico può presentare al massimo una richiesta di finanziamento per ogni linea di intervento. Ogni richiesta deve essere riferita a uno specifico progetto.
4. In via generale, non è consentito a un Responsabile scientifico già finanziato negli anni precedenti richiedere un nuovo finanziamento fintanto che non ha esaurito o impegnato i precedenti. Tale previsione non si applica per i finanziamenti attribuiti nell'anno precedente.
5. Le richieste di finanziamento sulle linee di intervento D.1., D.2.2., D.3.1. e D.3.2., strutturate in accordo alle modalità stabilite dal presente regolamento, e gestite informaticamente sulla piattaforma Genius ( <http://genius.unicatt.it> ) vengono inoltrate dal Responsabile scientifico al Direttore di dipartimento entro la scadenza comunicata dal Rettore. Fanno eccezione le richieste di cui al successivo punto 9.
6. Il Direttore di dipartimento informa il Consiglio delle richieste di finanziamento presentate dai singoli afferenti primari. Il Consiglio valuta la fattibilità dei singoli progetti anche in relazione alla disponibilità di strutture e alla validità scientifica. Tale accertamento è condizione necessaria per la trasmissione dei progetti ai successivi Organi di valutazione.

Le richieste di finanziamento per la pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Ateneo dovranno maturare all'interno della Facoltà nella quale il docente è o è stato inquadrato. Pertanto la richiesta di finanziamento sarà accompagnata dalla delibera, approvata dalla maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto al voto, del Consiglio della Facoltà nella quale deve essere individuato il docente responsabile della curatela del volume che verrà pubblicato, come espressione della Facoltà.

Per le sole richieste inoltrate sulla linea di intervento D.3.1., punto a), il Consiglio esprime, contestualmente alla fattibilità, una graduatoria di priorità conformemente agli interessi scientifici interni. Fanno eccezione le richieste di cui al successivo punto 9.

7. Entro la scadenza comunicata dal Rettore, i Direttori di dipartimento indirizzano al Rettore tutte le richieste di finanziamento compilate dai propri afferenti primari, unitamente allo stralcio del verbale di riunione del Consiglio che dovrà essere inviato all'ufficio Ricerca competente per sede. Le richieste di finanziamento saranno disponibili, sulla piattaforma Genius, agli Organi di valutazione (Comitati scientifici per le richieste di cui al punto D.1. e Commissione Strategie di ricerca per tutte le altre linee di intervento).
8. Tutte le richieste di contributo vengono gestite in via telematica, dal momento dell'inserimento della richiesta all'assegnazione del contributo da parte degli Organi di governo dell'Ateneo.
9. La procedura prevista al precedente punto 7 non si applica alle richieste di finanziamento per la pubblicazione degli studi in onore di eminenti docenti dell'Ateneo, approvate dalla maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto al voto appartenenti al Consiglio di Facoltà dove il docente oggetto degli studi è o è stato inquadrato.

#### **F. Moduli per le richieste di contributo**

1. La richiesta di contributo, da presentare sulla linea D.1., deve chiaramente indicare il Comitato scientifico di Facoltà a cui si desidera la richiesta venga sottoposta. La richiesta deve essere



strutturata in modo da descrivere dettagliatamente il progetto di ricerca sia dal punto di vista strettamente scientifico, sia da quello finanziario. L'arco temporale di riferimento del progetto di ricerca può essere sia annuale che pluriennale (possibilmente non oltre i due anni); in ogni caso il finanziamento del primo anno di ricerca non garantisce il finanziamento degli anni successivi.

2. Nella descrizione scientifica il protocollo di ricerca deve specificare la premessa, gli obiettivi, la metodologia, i tempi di realizzazione, il piano di diffusione dei risultati.
3. Il Responsabile scientifico deve indicare le proprie pubblicazioni degli ultimi quattro anni, oltre l'anno di presentazione, rilevanti ai fini del progetto di ricerca delineato nella domanda, in accordo ai criteri definiti al punto H.4. Non sono considerate valide le pubblicazioni in corso di stampa o con metadati incompleti o errati.
4. Nella descrizione finanziaria devono essere specificate le seguenti possibili voci:
  - acquisto di libri e riviste;
  - spese di pubblicazione;
  - elaborazione dati;
  - materiali di consumo;
  - collaborazioni esterne;
  - prestazioni di terzi;
  - viaggi e trasferte;
  - spese varie;
  - strumentazioni e attrezzature scientifiche.

Le spese per strumentazioni e attrezzature scientifiche superiori a € 5.000,00 devono essere documentate allegando un preventivo, ottenuto in via diretta o tramite i competenti uffici dell'Università Cattolica.

Nel caso di attrezzature scientifiche particolarmente costose, il Responsabile scientifico dovrà inoltrare una specifica richiesta sulla linea D.2.2.

5. I moduli di richiesta di contributo sulla linea di intervento D.3.2. (ricerche di particolare interesse per l'Ateneo) hanno la medesima struttura dei moduli di richiesta di contributo sulla linea di intervento D.1. In linea di massima, i costi di elaborazione dati, prestazioni di terzi, collaborazioni esterne non devono superare, complessivamente, il 30% dei costi totali.
6. I moduli di richiesta di contributo sulle linee di intervento D.2.2. e D.3.1. sono strutturati in modo da descrivere il tipo di attrezzatura richiesta o il tipo di pubblicazione. È assolutamente necessario allegare il preventivo rilasciato dal fornitore, contattato tramite i competenti uffici dell'Ateneo, o dalla casa editrice prescelta per la stampa.

Nel caso di richieste sulla linea D.3.1., punto a), il Responsabile scientifico può non coincidere con l'autore; in tal caso sarà sua cura allegare il *curriculum* dell'autore stesso. L'autore dovrà essere univocamente riconducibile all'Università Cattolica e pertanto potrà essere solo un assegnista o un dottorando o un dottore di ricerca da non più di due anni o un professore emerito dell'Università Cattolica.

È fatto obbligo a chiunque inoltri una richiesta di finanziamento sulla linea di intervento D.3.1., punto a), di allegare in formato *.pdf* la pubblicazione in un avanzato stato di lavorazione, unitamente a due giudizi espressi da due distinti revisori, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, appartenenti di norma al medesimo settore scientifico-disciplinare.



Non verranno prese in considerazione richieste di importo inferiore ai 300,00 Euro.

7. Le richieste di finanziamento sulle quote di cui al punto D.1. vengono inoltrate ai Comitati scientifici; quelle sui punti D.2. e D.3. vengono inoltrate al Rettore per la valutazione scientifica. Le richieste di cui al punto D.3.1. vengono esaminate dalla Commissione Strategie di ricerca che può avvalersi del supporto dei Comitati scientifici per la valutazione e selezione delle pubblicazioni alle quali i finanziamenti sono destinati. L'utilizzo dei fondi è sempre vincolato alla relativa richiesta.

Sulla base del parere espresso dalla Commissione Strategie di ricerca, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione o il Comitato direttivo deliberano l'assegnazione dei contributi.

#### **G. Criteri di riparto tra i Comitati scientifici del contributo assegnato alla linea D.1. (sede di Roma)**

1. I Comitati scientifici della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" sono 2: 05 e 06, rispettivamente per le Scienze biologiche e per le Scienze cliniche.

Afferiscono al primo (05) le domande dei ricercatori appartenenti ai seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD): BIO/09 Fisiologia, BIO/10 Biochimica, BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, BIO/13 Biologia Applicata, BIO/14 Farmacologia, BIO/16 Anatomia Umana, BIO/17 Istologia, FIS/07 Fisica Applicata (A Beni Culturali, Ambientali, Biologia E Medicina), IUS/07 Diritto del lavoro, MED/02 Storia della Medicina, MED/03 Genetica Medica, MED/04 Patologia Generale, MED/05 Patologia Clinica, MED/07 Microbiologia e Microbiologia Clinica, MED/08 Anatomia Patologica, MED/25 Psichiatria, MED/42 Igiene Generale e Applicata, MED/43 Medicina Legale - Bioetica, MED/44 Medicina del Lavoro (in totale 18 SSD).

- Afferiscono al secondo (06) le domande dei ricercatori appartenenti ai seguenti Settori Scientifico Disciplinari (SSD): MED/06 Oncologia Medica, MED/09 Medicina Interna, MED/10 Malattie dell'Apparato Respiratorio, MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, MED/12 Gastroenterologia, MED/13 Endocrinologia, MED/14 Nefrologia, MED/15 Malattie del Sangue, MED/16 Reumatologia, MED/17 Malattie Infettive, MED/18 Chirurgia Generale, MED/19 Chirurgia Plastica, MED/20 Chirurgia Pediatrica e Infantile, MED/21 Chirurgia Toracica, MED/22 Chirurgia Vascolare, MED/23 Chirurgia Cardiaca, MED/24 Urologia, MED/26 Neurologia, MED/27 Neurochirurgia, MED/28 Malattie Odontostomatologiche, MED/29 Chirurgia Maxillofacciale, MED/30 Malattie Apparato Visivo, MED/31 Otorinolaringoiatria, MED/32 Audiologia, MED/33 Malattie Apparato Locomotore, (MED/34) Medicina fisica e riabilitativa, MED/35 Malattie Cutanee e Veneree, MED/36 Diagnostica per Immagini e Radioterapia - Medicina nucleare, MED/38 Pediatria Generale e Specialistica, MED/39 Neuropsichiatria Infantile, MED/40 Ginecologia e Ostetricia, MED/41 Anestesiologia, MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche, MED/49 Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate, M-EDF/01 Metodi e Didattiche delle Attività Motorie (in totale 35 SSD).

2. La somma assegnata alla sede di Roma sulla linea D.1. viene suddivisa tra i Comitati scientifici di Facoltà 05 e 06 sulla base dei SSD aderenti di cui al precedente punto G.1.

#### **H. Assegnazione dei contributi alle singole richieste sulla linea di finanziamento D.1. (sede di Roma)**

1. Ogni Comitato scientifico formula delle proposte di ripartizione dei fondi a esso assegnati tra



le ricerche presentate dai Dipartimenti secondo criteri che devono essere esplicitati e giustificati in una relazione alla Commissione Strategie di ricerca, la quale la trasmette, con proprio parere, al Senato accademico.

Il Consiglio di amministrazione delibera l'assegnazione dei contributi alle singole Unità di ricerca. Nella relazione alla Commissione Strategie di ricerca, i Comitati scientifici devono tenere presenti gli orientamenti definiti ai successivi punti H.2.-H.5. ai fini dell'assegnazione del finanziamento alle singole proposte di ricerca.

2. La valutazione della produzione scientifica avverrà sulla base di minimo 6, massimo 8 pubblicazioni su riviste con Impact Factor (IF) degli ultimi quattro anni solari (oltre l'anno di presentazione della domanda). Per il settore interdisciplinare della Bioetica la valutazione della produzione scientifica avverrà anche sulla base di pubblicazioni su riviste presenti nell'elenco aggiornato delle riviste di classe A delle aree 11 e 12 così come indicato dall'ANVUR, che sono pertanto assimilabili a riviste del primo quartile. Il riferimento a tale valutazione non potrà riguardare più del 50% (massimo 4 pubblicazioni su 8) di tutte le pubblicazioni presentate. Per tali pubblicazioni sono richiesti:
  - fotocopia della prima pagina delle pubblicazioni edite o riassunto su *Pubmed* purché si evincano i parametri necessari per la valutazione della domanda;
  - la referenza completa con indicazione di autori, rivista (*in extenso* o secondo abbreviazione internazionale), prima e ultima pagina;
  - l'indicazione del quartile corrispondente al settore scientifico di appartenenza della pubblicazione, secondo quanto riportato sul *Journal of Citation Reports* consultabile elettronicamente dal sito dell'Ateneo. Al fine di evitare non chiare definizioni di quartile, ogni lavoro presentato dovrà essere accompagnato dall'indicazione a stampa del proprio miglior quartile come riportato in ISI. Nel caso di riviste che hanno più settori di appartenenza e quartili diversi, è facoltà di chi presenta la domanda scegliere il quartile più alto (si veda l'Appendice allegata per i criteri di consultazione e l'esempio).

Viene considerato pubblicato un lavoro reperibile in PubMed o nel sito della rivista, anche nella forma editoriale di manoscritto. Non viene considerato pubblicato un lavoro non reperibile nelle sedi indicate, anche se corredato di lettera di accettazione.

Occorre limitare il numero totale delle reviews, linee guida e position papers, case reports ed editoriali a non più di 4. Di questi, possono essere presentati al massimo 3 reviews/linee guida/position papers, 2 case reports, 1 editoriale. Il case report è considerato tale qualora sia pubblicato nella sezione "case reports" della rivista, o presenti risultati relativi ad un singolo caso clinico. L'editoriale è ammesso solo qualora la rivista abbia un rank percentile uguale o superiore a 95/100.

Possono essere presentate al massimo 2 lettere. Le lettere sono ammesse solo se presentano dati originali e si dimostra sia avvenuta peer review (con commenti dei referee). Sono escluse le lettere di commento a lavori già pubblicati sulla stessa rivista.

Il numero massimo di co-authorship è due per il first author, due per il last author e due per il corresponding author. Superato questo limite verrà considerato come utile ai fini della valutazione solo il primo (first) o l'ultimo autore (last author) dell'elenco, oltre al corresponding author, se diverso dagli altri due. Tali limitazioni non si applicano per gli articoli originali pubblicati su riviste afferenti al I o II quartile frutto di collaborazioni nazionali e internazionali tra autori appartenenti a strutture diverse.

3. A ogni pubblicazione in *extenso* su rivista con IF, il Responsabile scientifico associa il relativo peso, come stabilito nella tabella 1, moltiplicato per il fattore 2 nel caso il proponente appaia



come primo nome (o primo nome condiviso), ultimo nome (o co-autore senior), oppure sia uno dei “*corresponding authors*” e per il fattore 1 in tutti gli altri casi. Pubblicazioni a contenuto sperimentale o clinico sono comunque considerate valutabili indipendentemente dal quartile della rivista, dalla lunghezza o dalla dicitura “lettera” in intestazione, purché sottoposte a peer-review.

**Tabella 1. Peso delle pubblicazioni (codifica valutativa)**

| <b>Quartile<br/>della pubblicazione</b> | <b>Punteggio</b> |
|---|------------------|
| Quarto Quartile Q4                      | 0.3              |
| Terzo Quartile Q3                       | 0.5              |
| Secondo Quartile Q2                     | 0.8              |
| Primo Quartile Q1                       | 1                |

4. Le pubblicazioni a cointestazione possono essere utilizzate da parte di ogni coautore. Se gli autori appartengono a SSD diversi si applicano i criteri riportati al punto H3 per ciascun autore. Se gli autori appartengono allo stesso SSD, il valore ottenuto al punto H3 per il singolo ricercatore, verrà diviso per il numero di ricercatori che utilizzano lo stesso lavoro nella richiesta di finanziamento. Se ad esempio tre ricercatori appartenenti allo stesso SSD utilizzano lo stesso lavoro rispettivamente in qualità di primo nome, ultimo nome e un nome nel mezzo della lista degli autori, il valore della pubblicazione sarà rispettivamente  $2X(\text{Punteggio Tabella 1})/3$ ,  $2X(\text{Punteggio Tabella 1})/3$ ,  $1X(\text{Punteggio Tabella 1})/3$ .
5. Sulla base dei criteri esposti, verrà assegnato un punteggio ad ogni proposta di ricerca realizzando per ciascun Comitato una graduatoria delle richieste pervenute. Tale punteggio sarà al massimo pari a 16 e al minimo pari a 1,8 (le proposte che totalizzeranno un punteggio inferiore a 1,8 non saranno comunque prese in considerazione). Si procederà all’assegnazione dei finanziamenti con il seguente criterio di graduazione e secondo la graduatoria delle ricerche in base ai punteggi assegnati, utilizzando un criterio di finanziamento fra 500 euro e 450 euro a punto (sulla base di motivata valutazione del Comitato scientifico) fino ad esaurimento del fondo assegnato per la linea D.1.

Se il fondo per la linea D.1 si esaurisse prima che tutte le domande che hanno totalizzato 16 punti siano state finanziate, il coefficiente euro/punto potrà essere ridotto per finanziare almeno tutte le domande a punteggio massimo. Se il fondo per la linea D1, dopo che tutte le domande che hanno totalizzato 16 punti siano state finanziate, non permette di finanziare tutte le altre domande in graduatoria, le domande *ex aequo* in graduatoria a punteggio più alto non ancora finanziate, si divideranno la quota rimanente riducendo il coefficiente euro/punto opportunamente.

Pertanto, a meno di rimodulazioni del coefficiente euro/punto per i soli casi citati precedentemente, le richieste che totalizzeranno 16 punti verranno finanziate con 8.000,00 euro, mentre le richieste con punteggio di 1,8 potranno essere finanziate con un importo pari a 900,00 euro solo se il finanziamento totale disponibile arriverà a coprire anche queste ultime.

Nel caso in cui il finanziamento fosse superiore al punteggio totale delle domande convertito in euro, l’eccedenza verrà distribuita, proporzionalmente al punteggio, fra tutte le domande presentate.

6. I Direttori di dipartimento possono richiedere, per conoscenza, le relazioni ai Comitati scientifici cui i rispettivi SSD afferiscono.



## I. Assegnazione delle somme alle singole richieste sulla linea D.3.2.

1. La valutazione delle richieste sulla linea D.3.2. è di esclusiva competenza della Commissione Strategie di ricerca del Senato Accademico che si potrà avvalere del supporto di esperti esterni per una valutazione tecnico-scientifica. Le assegnazioni di finanziamento verranno deliberate dagli Organi accademici.
2. Le domande di finanziamento verranno valutate secondo i successivi parametri, con particolare attenzione alla specificità delle aree scientifiche di riferimento (aree scientifiche CUN da 1 a 9 oppure aree scientifiche CUN da 10 a 14):
  - a) qualificazione del proponente: *h index, citation index, Impact Factor* nelle aree scientifiche in cui gli indicatori bibliometrici si possono applicare (generalmente aree scientifiche CUN da 1 a 9); esperienze di coordinamento di progetti scientifici a livello nazionale / internazionale, numero di pubblicazioni negli ultimi cinque anni nelle altre aree scientifiche (generalmente aree scientifiche CUN da 10 a 14);
  - b) partnership internazionale: *agreement* con università straniere di alto livello scientifico, con evidenza degli indici di qualità scientifica delle persone coinvolte, secondo gli stessi parametri individuati per la qualificazione del proponente. Sarà necessario dimostrare l'interesse del partner internazionale alla realizzazione del progetto di ricerca e la sua capacità di autofinanziare la parte di propria competenza, tramite presentazione, all'atto della domanda di finanziamento, di una specifica dichiarazione sottoscritta dal partner internazionale e dettagliare nel progetto scientifico il ruolo attivo del partner anche con riferimento alle attività che verranno svolte e alla relativa tempistica;
  - c) dimensione, intra-ateneo, inter-Facoltà e interdisciplinare: numero di Facoltà e di settori scientifico-disciplinari rappresentati (con riferimento al proponente e a tutti i partecipanti, di ruolo in università e di riconosciuta reputazione scientifica) ed eventualmente di enti di ricerca a livello nazionale;
  - d) presenza di altre fonti di finanziamento: verranno considerati solo i finanziamenti provenienti da enti terzi;
3. I parametri di cui al punto I.2 precedente verranno quantificati secondo i seguenti punteggi, per un totale massimo di 60 punti:
  - a) 15 punti al massimo;
  - b) 25 punti al massimo;
  - c) 10 punti al massimo;
  - d) 10 punti al massimo.
4. Inoltre verranno attribuiti ulteriori 40 punti (totale massimo) per valutare la qualità scientifica della proposta di ricerca (con riferimento all'attinenza ai temi di ricerca d'interesse per l'ateneo definiti dagli Organi di governo); la capacità di programmazione/organizzazione del progetto (mediante una chiara indicazione degli obiettivi intermedi e finali e delle relative modalità di raggiungimento); la congruità del budget di spesa secondo i seguenti punteggi:
  - e) qualità scientifica della proposta: 20 punti al massimo;
  - f) programmazione/organizzazione del progetto: 10 punti al massimo;
  - g) congruità del budget di spesa: 10 punti al massimo.



#### **L. Revoca dei contributi**

1. Su tutti i fondi di ricerca riconducibili alle linee D.1., D.2.2., D.3.1. gli Organi di governo dell'Università Cattolica si riservano, sentito il parere della Commissione Strategie di ricerca, di revocare l'assegnazione dei fondi non spesi se questi restano inutilizzati per un periodo superiore ai due anni seguenti a quello dell'assegnazione. Per le ricerche finanziate sulla linea D.3.2. tale periodo è di tre anni. L'utilizzo dei fondi decorre dalla data indicata nella lettera di assegnazione.

#### **M. Disposizioni di utilizzo dei contributi**

1. Tutti i fondi di ricerca devono essere utilizzati conformemente a quanto dettagliato nella richiesta di finanziamento. Non sono ammessi compensi a docenti dell'Ateneo; per tutto il resto vengono rispettate le norme tributarie e fiscali vigenti.
2. Per i finanziamenti sulla linea D.2.2. i soli costi ammissibili sono quelli di acquisto delle attrezzature scientifiche richieste (fattura del fornitore). Per i finanziamenti sulla linea D.3.1. (di norma stampa volumi e costi di pubblicazione su riviste di consolidata reputazione internazionale) i costi ammissibili sono quelli riferiti alla stampa del volume (fattura casa editrice, compensi per *editing* finale e composizione del volume, elaborazioni grafiche particolari, predisposizione di *camera-ready*, costi di revisione linguistica o di revisione migliorativa, costi di *submission* o similari, costi di accesso all'*open access*). Al momento della pubblicazione del volume, una fotocopia della copertina con tutti i dettagli di stampa e il ringraziamento all'Università Cattolica deve essere inviata per conoscenza all'ufficio Ricerca Milano che riferisce alla Commissione Strategie di ricerca.
3. Qualora il Responsabile scientifico di un progetto di ricerca finanziato dall'Ateneo venisse collocato a riposo, trasferito in un altro Ateneo, o collocato fuori dai ruoli dell'Ateneo a seguito di nomina in un organismo istituzionale, la responsabilità di gestione del progetto di ricerca viene affidata, con delibera del Consiglio di dipartimento, a un altro docente individuato preferibilmente tra i membri dell'unità di ricerca con più elevati ruoli e anzianità. Rimane ferma la possibilità per il primo Responsabile scientifico di continuare a collaborare per la realizzazione del progetto di ricerca.

#### **N. Rendicontazione dei contributi**

1. Al più tardi entro tre mesi dal termine fissato per l'utilizzo dei fondi assegnati sulle varie linee di intervento dagli Organi di governo, i Responsabili scientifici devono inviare una relazione scientifica e amministrativa alla Commissione Strategie di ricerca, tramite l'ufficio Ricerca Milano.
2. Particolare attenzione è riservata ai finanziamenti sulla linea D.3.2. per i quali sono previste sia relazioni intermedie annuali che una finale, redatte secondo lo schema di rendicontazione/valutazione in **allegato B**. I responsabili dei progetti finanziati sulla linea D.3.2. sono inoltre tenuti ad aggiornare la scheda di rendicontazione/valutazione entro tre anni dalla prima rendicontazione con riferimento alla diffusione dei risultati della ricerca.

Fintanto che la suddetta relazione scientifica e amministrativa prevista al termine del progetto non viene presentata, non è possibile inoltrare ulteriori richieste di finanziamento su tutte le linee di intervento previste dal Regolamento. Eventuali variazioni dei tempi di rendicontazione possono essere deliberate dal Senato accademico in relazione a specifiche scadenze.

#### **O. Progetti straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo**



1. Secondo quanto indicato al punto B.3., la Commissione Strategie di ricerca può ravvisare la necessità di interventi straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo che rispondano a necessità strutturali e/o strategiche.
2. Tali interventi straordinari sono coordinati dalla Commissione Strategie di ricerca che ne assume la responsabilità scientifica. Gli interventi hanno di norma una durata compresa tra i sei e i dodici mesi e sono contenuti nel periodo di mandato della Commissione proponente. Le risorse finanziarie a copertura dei singoli interventi straordinari possono essere individuate tra le disponibilità dei contributi alla ricerca, ma in nessun caso devono sottrarre risorse al contributo annuale che il Consiglio di Amministrazione destina alle attività di ricerca dell'Ateneo e non possono superare il 3% del corrispettivo di tale contributo annuale.
3. Le proposte di intervento straordinario devono essere sinteticamente descritte in un progetto che ne evidenzia i risultati attesi, le modalità e i tempi di realizzazione, il budget previsto e la copertura finanziaria. Gli interventi potranno essere realizzati, sotto la responsabilità della Commissione Strategie di ricerca, previa approvazione dei competenti Organi accademici, ai quali la Commissione esporrà i risultati raggiunti.

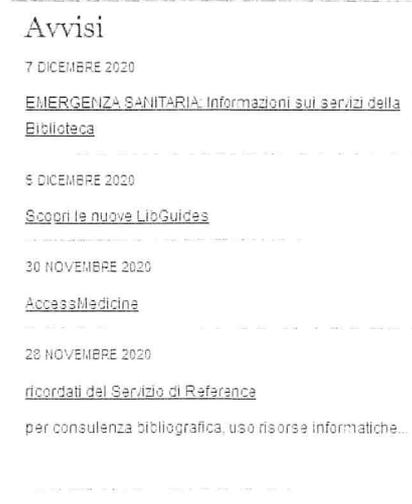


## APPENDICE

Per determinare il quartile di appartenenza di una rivista scientifica con *Impact Factor*, procedere nel modo seguente:

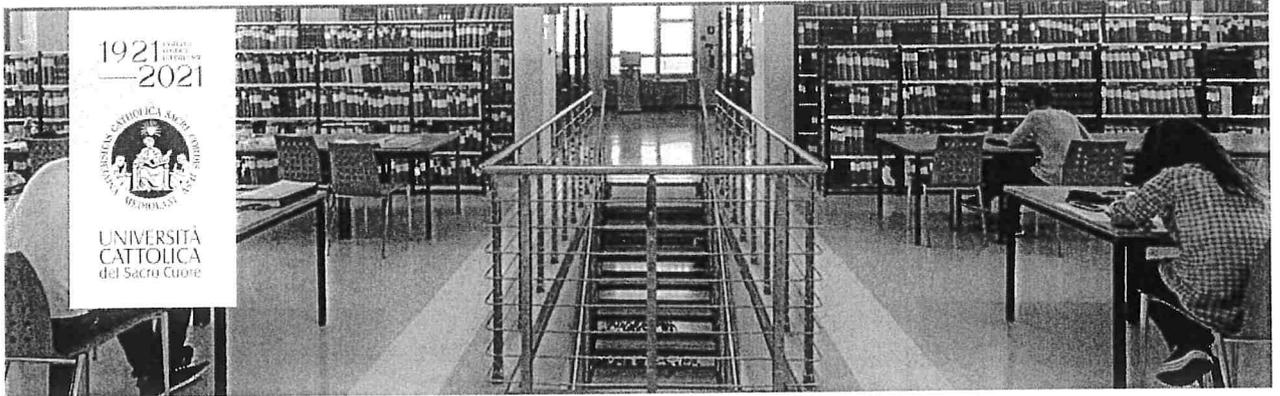
Andare sulla pagina <https://biblioteche.unicatt.it/roma> e digitare **INDICATORI BIBIOMETRICI**

sotto la voce Links utili:



Digitare sulla riga *impact factor* e in seguito accedere all'omonimo link:





BIBLIOTECA SEDE DI ROMA

LA BIBLIOTECA CATALOGHI E STRUMENTI DI RICERCA SERVIZI

CATALOGHI UCSC

HOME > CATALOGHI E STRUMENTI DI RICERCA > CATALOGHI UCSC > IMPACT FACTOR / H-INDEX ED ALTRI INDICATORI BIBLIOMETRICI

REFWORKS (ACCESSO RISERVATO ALL'INTERNO DELLA RETE D'ATENEO)

IMPACT FACTOR / H-INDEX ED ALTRI INDICATORI BIBLIOMETRICI

UP-TO-DATE

ALTRE RISORSE PER AMPLIARE LA RICERCA

## Impact Factor / H-Index ed altri Indicatori Bibliometrici

Gli indicatori bibliometrici sono il risultato di analisi matematiche e statistiche utili a misurare la qualità e la quantità della produzione scientifica nonché la sua diffusione.

[Impact Factor](#) [Quartili](#) [H-Index](#) [G-Index](#) [Hc-Index](#)

### Impact Factor

È un repertorio di valutazione di periodici, mediante l'indice bibliometrico noto come **Impact Factor** (per problemi di visualizzazione riprovare cambiando browser), a carattere internazionale e multidisciplinare, basato sull'indice di impatto delle riviste indicizzate nello *Science Citation Index* e nel *Social Science Citation Index*. Permette di evidenziare le relazioni esistenti tra rivista citante e rivista citata. Edito con cadenza annuale.

L'Impact Factor viene calcolato mettendo in rapporto:

- il numero di citazioni ricevute, nell'anno preso in esame, dagli articoli pubblicati all'interno del periodico nel biennio precedente

## Digitare il link Journal Citation Report

Sistema bibliotecario e documentale

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

HOME AIUTO NUOVA RICERCA

my Libr@ry

Nuova ricerca
  Modifica la ricerca
  Altra ricerca

(Ricerche effettuate)

Limita la ricerca alle copie disponibili a risultati trovati. Ordinati per rilevanza | data | titolo.

Parole chiave di base (1-2 di 2)

Titoli rilevanti record 1-1

1

Journal Citation Reports

Info Risorsa

Parte di Web of Science, è un repertorio di valutazione di periodici (mediante l'indice bibliometrico Risorsa sottoscritta dall'Ateneo Banca dati numerico-statistica

Campus: TUTTE LE SEDI

Titoli poco rilevanti record 2-2

2

Essential Science Indicators (ESI)



## InCites Journal Citation Reports

### Welcome to Journal Citation Reports

Search a journal title or select an option to get started

Enter a journal name



**Browse by Journal**



**Browse by Category**



**Custom Reports**

Inserire il nome della rivista e cliccare sulla lentina (cerca)

## NATURE

ISSN: 0028-0836  
 eISSN: 1476-4687  
 NATURE PUBLISHING GROUP  
 MACMILLAN BUILDING, 4 CRINAN ST LONDON N1 9XW ENGLAND  
 ENGLAND

**TITLES**  
 ISO: Nature  
 JCR Abbrev: NATURE

**LANGUAGES**  
 English

**CATEGORIES**  
 MULTIDISCIPLINARY SCIENCES – SCIE

**PUBLICATION FREQUENCY**  
 51 issues/year

[Go to Journal Table of Contents](#) [Go to Ulrich's](#) [Printable Version](#)

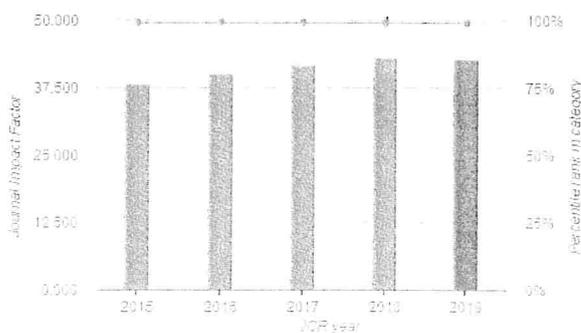
Current Year **2018** 2017 All Years

The data in the two graphs below and in the Journal Impact Factor calculation panels represent citation activity in 2019 to items published in the journal in the prior two years. They detail the components of the Journal Impact Factor. Use the "All Years" tab to access key metrics and additional data for the current year and all prior years for this journal

### Journal Impact Factor Trend 2019

[Printable Version](#)

**42.779**  
 2019 Journal Impact Factor



JIF MULTIDISCIPLINARY SCIENCES

### Citation distribution 2019

[Printable Version](#)

**25** **44**  
 Article citation median Review citation median



Per verificare il quartile scorrere la pagina a metà e clikkare su RANK

Source data Box plot **Rank** Cited Journal Data Citing Journal Data Journal Relationships

---

Journal source data 2019 i

|                             | Articles | Reviews | Combined(C) | Other(O) | Percentage(C/(C+O)) |
|-----------------------------|----------|---------|-------------|----------|---------------------|
| Number in JCR Year 2019 (A) | 882      | 21      | 903         | 2,231    | 29%                 |
| Number of References (B)    | 42,034   | 2,901   | 44,935      | 6,124    | 88%                 |
| Ratio (B/A)                 | 47.7     | 138.1   | 49.8        | 2.7      |                     |

Key Indicators 2019

Comparirà la tabella con i valori dei Quartili negli anni ed il JIF Percentile

Source data Box plot **Rank** Cited Journal Data Citing Journal Data Journal Relationships

---

Rank ↗

JCR Impact Factor i ↗

| JCR Year ↕ | MULTIDISCIPLINARY SCIENCES |          |   |
|------------|----------------------------|----------|---|
|            | Rank                       | Quartile | JIF Percentile                              |
| 2019       | 1/71                       | Q1       | 99.296 <span style="float: right;">^</span> |
| 2018       | 1/69                       | Q1       | 99.275                                      |
| 2017       | 1/64                       | Q1       | 99.219                                      |
| 2016       | 1/64                       | Q1       | 99.219                                      |
| 2015       | 1/63                       | Q1       | 99.206 <span style="float: right;">v</span> |





## Criteria di individuazione degli studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica

Saranno prese in considerazione le richieste di finanziamento finalizzate alla pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica relative a:

- 1) professori emeriti dell'Università Cattolica;
- 2) professori ordinari che abbiano ricoperto almeno due mandati in uno dei ruoli direttivi di Facoltà/Dipartimenti/Istituti/centri di ricerca;
- 3) professori ordinari dell'Ateneo che abbiano assunto una rilevanza scientifica riconosciuta a livello nazionale ed eventualmente internazionale per i seguenti motivi:
  - appartenenza a Comitati scientifici di riviste estere;
  - appartenenza a organismi direttivi in associazioni scientifiche nazionali o internazionali;
  - appartenenza ad Accademie nazionali o internazionali;
  - nomina in importanti istituzioni dello Stato;
  - assegnazione di importanti Premi scientifici nazionali o internazionali.



**Scheda di rendicontazione/valutazione dei progetti di ricerca di particolare interesse per l'Ateneo**

Linea D.3.2., anno .....  
Area scientifica .....  
Titolo della ricerca .....  
Responsabile scientifico .....  
Dipartimento di afferenza .....  
Importo finanziamento .....  
Durata del progetto: dal ..... al .....

Gruppo effettivo di lavoro (indicare i nominativi)

.....  
.....  
.....  
.....

Obiettivi conseguiti, sia con riferimento all'avanzamento del progetto di ricerca che di impatto istituzionale:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Organizzazione di seminari/convegni in Università Cattolica (\*):

.....  
.....  
.....



Presentazioni di contributi scientifici a seminari/convegni in Italia (\*):

.....  
.....  
.....

Presentazioni di contributi scientifici a seminari/convegni all'estero (\*):

.....  
.....  
.....  
.....

Volumi pubblicati (\*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Articoli su riviste scientifiche (\*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Pubblicazioni divulgative (\*):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Altro (per esempio: brevetti, *spin-off*, indicatori bibliometrici):

.....



.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Rendicontazione economica delle spese sostenute:

.....  
.....  
.....

Nota \*: solo se con specifica menzione del titolo del progetto di ricerca e del finanziamento dell'Università Cattolica

